

Prezzi d'Abbonamento

Padova e dintorni
Da anno . . . L. 10.—
Da sei mesi . . . 6.50
Da tre mesi . . . 4.50
Per il Regno
Da anno . . . L. 20.—
Da sei mesi . . . 12.—
Da tre mesi . . . 8.—
Per l'estere aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 a linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Fozzo Dipinto N. 3833 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Luglio

Raccomandiamo caldamente agli Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già delle eccitazioni, a mettersi in corrente coi pagamenti, poichè la nostra Amministrazione non può restare più oltre esposta, tanto più che i versamenti devono esser anticipati.

Come si acquista la libertà

Trattando della libertà nel felicissimo regno d'Italia, ho dimostrato, giusta le mie deboli forze e colla brevità richiesta dalle colonne del Bacchiglione, che noi siamo liberi più in apparenza che in realtà.
L'acquisita indipendenza dai tiranni stranieri e nostrali arrecò agli abitatori della bella penisola qualche miglioramento nella libertà intellettuale e nella fisica; ma fu seguita da un notevole peggioramento in riguardo alla libertà materiale della grande maggioranza dei cittadini, sia esso effetto delle attuali condizioni economiche dell'Europa, oppure, come io opino, dell'ingordigia delle classi dirigenti.
Certamente i possidenti e gli abbienti, sebbene sieno una esigua minoranza rispetto alla totalità della popolazione, hanno un'assoluto predominio nell'amministrazione e governo dello Stato.
Almeno almeno amministrassero la cosa pubblica in guisa da procurare il benessere a loro stessi senza peggiorar di continuo la condizione dei diseredati dalla fortuna;

ma; ma non signori, chè egli lo menano sempre l'acqua al loro mulino togliendola a quello degli operai della mente e della mano, e cercano sempre di avvantaggiare la sola casta sociale a cui appartengono e quei pochi che si fanno loro ciechi istrumenti! Eppure quando si trattò di infrangere le pesanti catene del nostro millenario servaggio i non abbienti furono larghi del loro contributo e prodighi del loro sangue; anzi io affermo risolutamente e senza tema d'essere smentito che la nostra Italia fu liberata per opera principalmente del proletariato.

E questo disinteressato, forte, generoso ed eroico proletariato quali frutti benefici ha egli raccolto dalla nostra redenzione politica? Al lettore imparziale è consciencioso la non difficile risposta. (A scanso di equivoci, sotto il nome di proletariato, intendo tutti i lavoratori del braccio e della mente che non sieno possessori di beni immobili) Esso, il proletario, può a buon diritto ripetere i versi di quel celebre poeta latino, a cui un suo collega avea dolosamente carpita la ricompensa di una poesia di vaglia, cioè:

Sic vos non vobis lanam fertis oves;
Sic vos non vobis nidificatis aves;
Sic vos non vobis mellificatis apes.

Così voi e non per voi portate la lana, o pecore;
Così voi e non per voi costruite il nido, o uccelli;
Così voi e non per voi raccogliete il miele, o api;

io aggiungo: Così voi e non per voi avete liberato la patria, o operai del pensiero e della mano.

Tutti gli uomini hanno diritto sacrosanto alla libertà sotto il triplice aspetto intellettuale, fisico e

materiale, e sono di continuo ed irresistibilmente spinti dagli istinti e dalla ragione stessa a procacciarsela. Chi ne è privo e non mette in pratica tutti i mezzi possibili per conseguirla, merita la taccia umiliante di infingardo o peggio, si rende indegno dell'umano consorzio e si abbassa sotto il livello degli animali irragionevoli. Ed il proletariato deve forse aspettare la vera libertà dalle classi privilegiate? Giamaì, sarebbe questo uno dei peggiori errori che abbiano fuorviato l'umano intelletto. Potrà esso per avventura far uso della forza per detronizzare la dominante plutocrazia reazionaria? Neppure, perchè ciò che si instabilisce colla forza brutale, dalla medesima forza brutale vien pure distrutto. È proprio dei despoti e dei tiranni l'adoperare la forza; è proprio di quelli che non hanno dalla loro parte il diritto e la giustizia: i proletari devono unirsi tra di loro ed affratellarsi a quei pochi censiti che si distinguono per liberalismo, onestà e fermezza di carattere. Compiuta che abbiano una si benefica unione, avranno nelle loro mani una forza morale onnipotente per l'acquisto della tanto sospirata libertà.

Pur troppo! una frazione del proletariato si ostina ad insegnare, e ad inculcare in tutti i modi che solamente colla forza brutale i popoli potranno acquistare la vera eguaglianza e la vera libertà! Questo è, a mio avviso, uno degli errori più madornali ed il maggior ostacolo al conseguimento del benessere intellettuale, morale e ma-

teriale. La storia di tutti i tempi ci dimostra senz'ombra di dubbio che gli anarchici inconsciamente sono i migliori alleati della reazione. Mi sorprende poi come ingegni sublimi e persone d'intemperate condotta non abbiano una volta a comprendere che, scalzando le quattro solidissime basi dell'umana società, (ossia la religione naturale, la proprietà, la famiglia e la patria) sarà impossibile pervenire a quell'alta meta di felicità a cui tendono con tutte le loro forze gli esseri dotati di ragione: che, ove si combatte solamente per gli interessi materiali, i tiranni soggeranno come i funghi dopo una pioggia autunnale; e che gli uomini malvagi fanno tristi anche le buone organizzazioni politiche. Gli antichi popoli italici, la Grecia, il popolo romano, i nostri comuni medioevali, la Svizzera — che lottò eroicamente per un secolo e mezzo contro la potentissima Casa d'Austria — gli Americani e la Francia devono essere nostri maestri: da essi impariamo che il segreto per conseguire il fine sospirato e santissimo sta nell'unione compatta di tutti i liberali. A questa sola condizione potremo noi italiani fare l'acquisto preziosissimo della libertà vera.

San Giovanni Evangelista, già vecchio ed impotente, veniva condotto nell'assemblea dei primi cristiani ed ivi andava di continuo ripetendo ai fedeli che pendevano dal suo labbro: Fratelli, amatevi l'un l'altro. Io pure ripeterò sempre: Fratelli del partito liberale, uniamoci, l'unione fa la forza. E l'obbligo più sacrosanto dell'unione

a casa insieme alle compagne di scuola: Giulio, da giovane ardito, pensò pederarla. Quando fu vicino alla piazza principale, gremita di gente perchè vi si trovava la banda cittadina, le passò vicino lasciando, fra la di lei mano e il grembiule, la lettera che egli portava sempre con sé, aspettando che l'occasione gli avesse permesso darla a colei che possedeva tutto il suo cuore.

La fanciulla, dal canto suo, non volle altro: prese quella lettera e con mano tremante dalla gioia, la nascose in seno: il cuore, a quel contatto, sembrava avesse voluto balzarle dal petto!...

A casa, chiusa nella sua cameretta tutta ripiena di fiori, di gingilli fanciulleschi, di bambole tarlate e cogli occhi fuori dalle orbite, di ricordi infantili, di sogni dorati, d'ideali d'amore: l'apri, la lesse, la rilesse, la ritornò a leggere fiantatochè, stanca, s'addormentò colla gioia nel core, sognando il povero Giulio che in quel momento dovea pensare a lei, riposando le sue stanche membra sur un nudo letticiuolo di paglia!...

Dopo otto giorni si rividero in chiesa. Entrambi si lessero cogli occhi: quei lunghi ed appassionati sguardi,

spetta principalmente a noi liberali della città e provincia di Padova, a noi cui la più potente e reazionaria consorteria che sia mai esistita sotto la cappa del cielo, si ostina a voler privare dell'ossigeno vivificante della santa libertà. Per meritarcì le benedizioni dei buoni e dei posteri bisogna aver in non cale le esecrazioni degli adoratori del sole che attualmente risplende sul nostro orizzonte e che hanno la coscienza, la libertà e la patria nello scrigno. Dio poi riserva su questa terra due consolazioni a coloro che amano efficacemente la vera libertà, cioè le benedizioni dei giusti e le maledizioni dei perversi: e, secondo Omero, chi si rende schiavo vende metà dell'anima sua.

Rezio.

Corriere Veneto

Treviso. — Si annuncia che le corse dei cavalli avranno luogo nei giorni 8, 10 e 11 novembre. L'importo totale dei premi, compreso quello del Ministero d'agricoltura e commercio, ammonta a L. 13,400.

Rovigo. — Assicuranti e confortanti notizie sull'andamento della mietitura del frumento.

I contadini volenterosi e tranquilli attendono con alacrità a questo importantissimo lavoro campestre, e non ricordano gli scioperi funesti dello scorso anno che per deplorare la loro condotta, e la debolezza loro di dar ascolto ad istigatori perversi.

— Sono indette pel 19 luglio p. v. le elezioni amministrative nel nostro Comune.

Vicenza. — Il panificio del sen. Rossi, progredisce, ma il dirlo, non coll'attività e intraprendenza del Cottonificio. La causa del ritardo può esse-

quei sorrisi furtivi, quell'arrossire scambievolmente non era che amore, vero e puro amore.

Una mattina, Giulio, uscì presto dal quartiere: aveva ricevuto l'incarico di portare un telegramma in casa del colonnello. Eseguito l'ordine, passò, al ritorno, sotto le finestre di Erminia. Costei in quel momento, trovavasi sull'uscio di casa. Volle ritirarsi; ma il pensiero del male che, un tal fatto, avrebbe recato a Giulio, la distolse.

— M'amerai sempre sempre?... — Le avea sussurrato lui passandole vicino.

— Sempre!... — Ella avea risposto.

Ma un bel giorno, il babbo, s'accorse di tutto. Già non poteva durare così; doveva pur venire questo giorno!...

Non l'avesse mai saputo! Saltò sulle furie, sgridò la figlia, la moglie per non averla saputo tener d'occhio siccome è dovere d'una madre che ama i proprii figliuoli e l'onore dell'intera famiglia.

Achille Imperiali
Sergente 3.º Regg.º Bersaglieri.

(Continua.)

APPENDICE

1

POVERA ERMINIA!...

NOVELLA

Chi gliel'avrebbe detto, povera Erminia, di morire a vent'anni!... Lei così bella, così robusta, piena di vita, piena di belle speranze, di belle fantasie, di sogni dorati, d'ideali d'amore!... Eppure, compianta da quanti la conoscevano, morì a vent'anni!...
Quando la conobbi era una vispa giovinetta, allegra, vivace, sorridente con tutti, amorevole verso i proprii genitori che amava sopra ogni cosa al mondo. Allora, la povera Erminia, non conosceva cos'era amore; ed ecco perchè lei faceva la spensierata... Ma quando incontrò Giulio e lo vide, provò un non so che, entro il suo povero cuore, da non capire nemmeno lei la ragione... Poverina!... Quanta innocenza: amava e non sapeva di amare!...
Giulio era allora un bersagliere: davvero che era un bel giovinotto; e poi come gli stava bene quel cappello adorno di svolazzanti piume che egli

re plausibile, ma non tutti la possono sapere quindi qualcuno si permette chiederla. L'egregio cav. Bortoletto è calda garanzia che il più presto possibile funzionerà questa istituzione aspettata, con impazienza, dalla classe operaia.

— I lavori del cotonificio procedono con una rapidità sorprendente.

Da poco più di un mese cominciati i lavori, sono già al primo piano, e pel primo settembre dicesi che il fabbricato dev'esse terminato.

Chioggia. — Lo Stabilimento dei bagni ormai è aperto, ed i forestieri principiano già a portarsi onde godere il piacere del bagno. Intanto la compagnia drammatica chiuse la serie delle sue rappresentazioni.

Corriere Provinciale

Da Este

30 giugno.

ANCORA DELLE ELEZIONI

Il *Bacchiglione* lo sa: hanno vinto i clericali, e noi, deplorando la sconfitta, possiamo confortarci perchè i moderati hanno presa una buona lezione. — Rammentino i moderati l'82 e l'83: furono vinti politicamente e amministrativamente, perchè così vollero colle loro intransigenza. Si protestarono nullità: si volle fare di una persona, sgabello di partito, e non si riuscì che a creare dei contrasti e dei malumori: i *venturosi* partigiani fecero ancora un fiasco, e non sarà l'ultimo. — Quando un partito voglia sostenere uomini come quelli che figuravano nella lista clerico-moderata, egli è condannato a perire. I tempi sono mutati — Le nullità volgari, potranno essere portate in trionfo, ma per poco, viene poi presto il giorno in cui cadono nell'abisso per non più rialzarsi.

È vero: i moderati perdettero per pochi voti, ma la sconfitta ha un grande significato — e si che non trascurarono le mene elettorali solite ed insolite: non mancavano i galoppini, in gran parte roba avariata, ci furono galoppini Nepoti... analfabeti; bigami stolti ed ignoranti e reduci... non delle patrie battaglie. Del resto sono i degni campioni dei loro padroni.

Ed anche i segugi di una casa imprenditrice hanno lavorato più o meno nobilmente per la sballata causa dei moderati. — Per oggi noi li raccomandiamo all'attuale Amministrazione Comunale ch'essi intesero di combattere.

La media dei voti raccolti dai clericali fu di voti 160, quella dei moderati di 145.

I democratici si sono divisi, alcuni si astennero, altri formarono una lista propria, una lista così per ridere, che ottenne voti 40, gli astensionisti furono 60 circa, quindi, non va dubbio, il partito democratico ha una forza che può considerarsi di voti 120 circa.

Così, sono ora persuasi i sig. moderati?... Ad Este vincono i preti: sono i clericali che comandano fino a che le scissure tra i liberali non siano tolte. — Ed è stolto il piccolo portavoce che grida al tradimento, siete voi, sono i vostri amici e padroni che tradiscono con le loro intransigenze la buona causa.

Noi speriamo, speriamo ancora, ma la speranza non sia un sogno. Si smettano le combriccole di casa Melati, si bandiscano le antipatie personali e così molta strada si avrà di percorsa.

O.

Bevolenta. — Animatissimo il paese per la presenza di 250 tiratori padovani. Cogliesi questa occasione per raccomandare che si trovi una località adatta pel bersaglio.

Monselice. — Domenica avremo le elezioni comunali e provinciali. Finora grandissima apatia nel corpo elettorale. Pare cioè impossibile in un paese tanto liberale e fiorente come Monselice.

Cronaca Cittadina

Il mese di luglio. — Ecco le solite previsioni di Mathieu de la Drome per il mese di luglio:

Forti calori dal 1 al 4. Calori eccessivi all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 5 e terminerà il 12. Uragni sparsi. Grandine in vari luoghi della Francia, nella Svizzera orientale, nel Piemonte e nella Germania meridionale.

Pioggie forti e persino torrenziali nel mezzogiorno della Francia, in Italia, nella Spagna centrale e meridionale e nel Portogallo alla luna nuova che comincerà il 17 e terminerà il 19. Ingressamento d'alcuni fiumi in Francia, e dell'Adige, del Po e dell'Arno in Italia. Abbassamento momentaneo della temperatura. Mediterraneo occidentale agitato. Adriatico agitatissimo sulle coste della Dalmazia.

Uragni sparsi, accompagnati da grandine, in Germania, Austria, Francia, Spagna Italia meridionale al primo quarto di luna che incomincerà il 19 e terminerà il 27. Caldi fortissimi nella Francia centrale e meridionale, come pure in tutto il bacino del Mediterraneo. Venti deboli sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Calma nell'Arcipelago nel Mar Nero.

Calori soffocanti nella Francia meridionale, nell'Europa centrale ed in tutte le contrade bagnate dal Mediterraneo alla luna piena, che comincerà il 27 luglio e terminerà il 3 agosto. Insolazioni. Uragni violenti agli Apennini, in Svizzera e nel Tirolo.

Da temersi la caduta di grandine nella Germania centrale e meridionale, in Svizzera, nel Tirolo, Piemonte e Lombardia. Stato sanitario poco soddisfacente negli stati del Danubio e nelle provincie mediterranee dell'Asia minore.

Conclusioni: mese assai burascoso; calori forti dal 1° al 12, soffocanti dal 19 al 31; brusche variazioni della temperatura dal 12 al 29. I bagnanti delle stazioni dell'Oceano e del Mediterraneo occidentale devono osservare un'igiene rigorosa.

Regali ai professori ginnasiali. — Veniamo a sapere come alcuni professori del locale ginnasio ricevono regali dai loro allievi raccolti da tutti questi alla fine d'anno.

Sono piccole cose, mazzi di fiori, calamai di bronzo, o simili, che in tutto non hanno valore cospicuo, ma noi pensiamo che non solo l'accettazione di tali doni è vietata dalla legge ma anche altresì da ogni senso di convenienza.

L'egregio Preside del Ginnasio-Liceo voglia provvedere — voglia ricordare ai professori che essi non devono sotto verun pretesto accettare regali neppure minimi dai loro scolari, né in scuola né nelle loro case — e voglia ove il fatto si rinnovi provvedere severamente per far cessare un indirizzo che se entrasse come sistema nelle scuole, riuscirebbe pericolosissimo e fatale a quel prestigio dei professori senza del quale la scuola non può reggersi.

Il tram nelle feste. — Riceviamo la seguente:

Signor Direttore,

Padova 30 giugno.

Il tram celebra le giornate festive facendo pagare il biglietto cent. 15 invece di 10.

È un sistema che mi pare sbagliato.

Nelle feste appunto si muovono coloro che hanno maggiori bisogni — che sono in lavoro tutta la settimana, operai, commessi, gente di servizio. Ora approfittare di questa forzata accorrenza per aumentare il prezzo del biglietto, mi pare poco equo.

Ella noti, sig. Direttore, che già il tram, ha assicurata ormai una rendita discreta senza bisogno dell'aumento festivo.

Ma pure, quando il tram voglia crescere le proprie rendite, non le pare

che sarebbe preferibile alzasse il biglietto nelle giornate di mercato, nelle quali si muovono i meno bisognosi, piuttosto che nelle feste, che sono le giornate dei poveri?

Ella voglia, sig. Direttore, far nota la osservazione alla benemerita Direzione dei tram che curante come è dell'interesse pubblico come ha diritto di curare il proprio, spero farà buon viso a questa voce che è l'espressione di un desiderio di moltissimi e che io spero essa possa accogliere senza suo danno.

Mi voglia credere, sig. Direttore, suo obbligh.

A. B.

Barriera V. E. — La barriera V. E. non fu aperta per la fiera del Santo; non la si aprirà nemmeno per i palii. Ciò non può che produrre grande meraviglia per quanto siamo a Padova, la città delle fabbriche esterne.

Difatti con un po' di buon volere si avrebbe potuto e dovuto sbrigharsi un po' più presto.

Dicono il ritardo provenga dalle difficoltà inerenti alla costruzione di un ponticello sull'Alicorno; si dice pure di grandi esigenze per la chiusura di qualche mulino qualora quel canale si avesse dovuto porre all'asciutto; e si dice eziandio che, dovendo lavorare con altro sistema per gettare le fondamenta del ponte, sia sorta altra questione per la spesa maggiore e non preveduta nel contratto.

Che sia questo od altro, sta il fatto che i lavori non proseguono, come avrebbero dovuto.

Ma perchè almeno se è pronto un ponte non si può intanto aprire il passaggio attraverso a quello, attendendo la fine dell'altro?

Ecco una domanda che fu fatta a noi e che noi giriamo all'ufficio tecnico municipale perchè provveda, riparando così almeno in parte, a un ritardo inesplicabile e di cui esso ha senza dubbio la massima colpa.

Igiene pubblica. — I signori vigili, tanto premurosi di far pagare il posteggio ai fruttivendoli che la mattina vengono per le piazze a vendere la loro merce, dovrebbero ancora farsi il dovere di osservare che razza di roba portano questi in città. Stamane facendo un giro per le piazze si vedevano dei pomidoro che si potevano benissimo chiamare pomiderba, delle ciliegie assolutamente fradice e delle prugne e delle pera tanto acerbe da mettere i genghioni anche a bocca asciutta. L'anno scorso per la tremarella del colera, le autorità avevano tanto perduto il buon senso da prendersela per fino colle frutta che venivano sacrificate anche se bellissime, mature e proprio affatto innocenti. E sapete il perchè? Fu detto che si faceva così a titolo di riparazione dei sequestri di frutta acerbe non stati eseguiti prima dello spauracchio del colera.

Forse i signori vigili non potrebbero aver ricevuti ordini in proposito dell'inconveniente prima sunnominato; però esiste un'ufficio d'Igiene e questo non dovrebbe aspettare il colera per toglierlo, ma provvedere subito senza indugi.

Scuola-Podere Rossi in S. Orso presso Schio. — L'illustre Senatore Alessandro Rossi fondatore di questo istituto invita gentilmente gli agricoltori per domenica prossima 5 luglio promettendo loro una relazione che riassume l'andamento del Podere e della Scuola in questo primo anno.

Il Comizio Agrario fu incaricato di munire di biglietti quegli agricoltori che desiderassero fare questa gita. Ricordiamo che il nostro Comizio è sito in Via S. Bernardino ed è aperto ogni giorno dalle 1 alle 3 pom.

Ai viticoltori. — Abbiamo, l'altro giorno, parlato con elogio dei nuovi solforatori economici da viti inventati da quel valente artista che è Reccanello Lorenzo, premiato per essi dal locale Comizio Agrario.

Nel tornare a raccomandarlo ai viticoltori dobbiamo dichiarare che un minor depositario degli stessi è il signor Giuseppe Dalla Vedova, in Via del Santo.

I viticoltori tutti devono farne acquisto, tanto è economico e tanto ne è completo il suo lavoro, cosicchè riesce una vera risorsa per assicurare la riuscita dell'importantissimo prodotto.

Circolo Filarmonico. — Il concerto di iersera a questo Circolo filarmonico non poteva davvero riuscire più splendidamente. Ce ne affidava la ben nota valentia dei concertisti e dei cantanti. La sala era piena zeppa di gente.

Un duetto concertato per due arpe sopra motivi dell'opera *Sonnambula* aprì il trattamento, e basta dire che i concertisti erano la signorina Linda Rossi ed il prof. Carlo Rossi per dedurne che non era possibile una esecuzione più finita e più completa.

La signorina Elvira Dabalà, assai gentile e simpatica venne espressamente da Venezia per prender parte a questo concerto. E si fu per la cortesia del prof. Rossi, che si recò a Venezia a bella posta onde officiare questa signorina che noi avremmo iersera la fortuna di poterla applaudire.

Ella ha una voce di soprano, che modula assai bene; una voce dolce, carezzevole, insinuante. Piacque assai nell'aria per soprano *La Zingara* ed il pubblico l'acclamò fra entusiastici applausi volendo il bis di tale aria. Ella cantò allora con isquisito sentimento artistico una romanza del suo professore Pucci *Un voto* ed anche qui gli applausi fioccarono.

Anche nella *Serenata* dello stesso professor Pucci la signorina Dabalà addimòstrò passione di canto e vigoria di voce. A lei le speciali nostre congratulazioni; fa onore davvero al suo esimio maestro.

Il cav. Silvestri, la personificazione vera della più squisita gentilezza, cantò prima un'aria del *Nabucco*, poi una romanza di Benacchio. Dove veramente suscitò grande entusiasmo ed ovazioni al suo indirizzo fu nell'aria *Il Monaco* di Meyerbeer e nell'aria dell'atto quarto del *Don Carlos*. Ha una voce potente, pastosa, colorita ed una scuola di canto divina.

Che dire del professore di violoncello Egisto Dini?

Nella romanza di *Spoer* e più ancora nella *Berceuse* di Seeligmann rilevò tutta la sua eccelsa valentia di primissimo esecutore.

Seppè toccare tutte le fibre del cuore; seppè veramente commuovere con quei suoni dolci, mesti, ineffabilmente mesti che seppè trarre con la sua somma abilità dal violoncello.

Il pubblico non rifiutava dall'applaudirlo ed egli allora replicò la *Berceuse* una composizione davvero assai ispirata.

Insomma un concerto *monstre*.

I professori Drigo e Rossi accompagnarono alternandosi gli esecutori al pianoforte con quella valentia, che li distingue e che ognuno in loro riconosce.

Amne.

Arresto. — Ieri venne arrestato dagli agenti di P. S. certo B. A. per furto.

Una al di. — Alla Birreria.

— Quant'è questo gelato?
— Dodici soldi.
— Non lo voglio; è troppo caro.
— Pensi che c'è anche musica e ballo.
— Allora poi... lo andrò a prenderlo... in prosa!

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 28 Giugno 1885.

Prime pubblicazioni

Tessari Angelo di Giuseppe, barbiere, con Pernumia Antonia di Clemente, casalinga.

Dozzo Lorenzo fu Vendramino, mugnaio, con Faggion Giovanna di Francesco, sarta.

Mozzato Romano di Angelo, macellaio, con Frambotti Maria fu Pietro, domestica.

Todescato Carlo fu Gaspare, falegname, con Zardini Dorotea fu Giovanni, casalinga.

Meneghetti Pasquale di Gio. Batta, contadino, con Rossetto Lucia fu Gaetano, contadina.

Cappelletto Fortunato di Giacomo, facchino, con Pozarin Luigia di Angelo, casalinga.

Tutti di Padova.

Seconde pubblicazioni

Busin Francesco fu Baldissera, fornaio, di Breganze, con Zamparo Luigia fu Giuseppe, cameriera in Padova.

Simionato Girolamo fu Antonio, prestinaio, con Pansetti Anna di Domenico, sarta, entrambi di Padova.

Braghetto Giuseppe di Francesco, falegname, con Modè Antonia di Alessandro, lavandaia, entrambi di Padova.

Sordità tossi, etisia, asma, catarro, epilessia, nevrosi virilità esaurita — Vedi 4^a pagina « Raccogliamo ».

Pci prudenti. — Coloro che rifuggono dal prendere interesse ad imprese aleatorie, quali sono più o meno tutte le operazioni commerciali e che gemono perciò sulla difficoltà odierna di ben impiegare i capitali, e sperabile che converranno che l'Italia è ancora una buona nutrice. — Un esempio troppo chiaro di ciò l'abbiamo sott'occhio. Eccovi le obbligazioni del Comune di Maddaloni, Comune solidissimo e ben amministrato, che si vendono ad un prezzo pel quale il denaro frutto il 5 1/2 0/0. Di più non è permesso chiedere.

Spettacoli d'oggi

Circolo Equestre — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 1 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97.47.1/2
Fine corrente . . .	» 97.47.1/2
Fine prossimo . . .	» 97.95.—
Genove	» 78.20.—
Banco Note	» 2.04.—
Marche	» 1.24.—
Banche Nazionali	» 2230.—
Mobiliare italiano	» 925.—
Costruzioni timbrate	» 427.—
Banche Venete	» 295.—
Cotonificio Venez.	» 200.—
Tramvia Padovano	» 380.—

Diario Storico Italiano

1 LUGLIO

La guerra accesa fra i Veneziani e Francesco da Carrara mirava tutt'altro che a spegnersi nell'anno 1373. Era tale la potenza dei primi che il Carrarese, dubitante delle proprie forze, chiamò in lega Alberto e Leopoldo duchi d'Austria, i quali perciò spedirono molte soldatesche contro i Veneziani sul Trevisano. Molte anche ne spedì Lodovico re d'Ungheria e di Polonia.

Presso Piove di Sacco avvenne uno scontro gravissimo fra i due nemici eserciti, nel quale gli Ungheri disfecero interamente l'armata veneta. Ma succeduto a questo conflitto un altro più fiero nel di primo luglio del suddetto anno, i Veneziani riportarono una strepitosa vittoria facendo prigione perfino il genero degli Ungheri stessi, il che squilibrò d'assai la potenza dei Carraresi.

Un po' di tutto

Invasori quadrupedi. — Il parigino *Matin* ha da Algeri questo dispaccio in data del 27:

« I comuni misti di Zemorab, Ammoussa e Seint-Aime furono invasi dai topi. »

Il telegramma non dice se i gatti si siano ritirati sopra Algeri.

Giocando alle bocce. — A Pontelagoscuro, mentre una compagnia di giovinotti stava giocando alle bocce in una osteria del paese, uno dei giocatori gettò in aria la sua boccia, la quale, cadendo, andò a colpire sul capo un suo collega che assisteva alla partita, causandogli una gravissima ferita.

Scheletro muliebbero. — Si ha da Pistoia che in questi giorni una donna e una bambina, che andavano cercando fragole, scoprirono in un burrone uno scheletro muliebbero che era là da sette mesi.

L'autorità fa indagini per scoprire se si tratti di un delitto o di una disgrazia.

Si fanno commenti vivissimi; la scomparsa dell'infelice era stata inavvertita.

Popolazione che diminuisce. — La popolazione del comune di Bologna è diminuita nel decorso maggio di 984 abitanti, riducendosi quindi a 128 mila 595, così divisi fra forese e città; 32,362 e 96,233 e così per sesso: maschi 64,941, femmine 63,651.

Inoculazione del cholera. — La *Correspondencia de Espana* pubblica le conclusioni della relazione, che venne consegnata al ministro dell'Interno dai membri della Commissione ritornata da Valenza.

Le conclusioni sono:
1. Che la malattia che inferisce nella provincia di Valenza è cholera asiatico;

2. Che il bacillo virgola esiste nei liquidi di cui si serve il dottor Ferran per le inoculazioni;

3. Che l'inoculazione è inoffensiva e deve essere permessa sotto il controllo dello Stato.

4. Che il dottor Ferran merita la protezione ufficiale per continuare nei suoi esperimenti.

Il governo spagnuolo ha nuovamente deciso di togliere il divieto posto all'inoculazione.

Prestito della città di Venezia 1869. — 51^a Estrazione.

Serie estratte:

260	447	452	515	545	582
588	691	717	727	866	1130
1264	1285	1331	1516	1625	1672
1732	1946	2182	2284	2292	2333
2396	2499	2507	2533	2763	2808
2835	2849	2941	2961	3003	3041
3168	3239	3308	3391	3400	3469
3504	3577	3578	3589	3594	3725
3876	4018	4038	4142	4169	4172
4207	4212	4269	4270	4286	4645
4693	4804	4822	4844	4979	5005
5072	5090	5096	5163	5230	5307
5318	5356	5472	5475	5634	5703
5795	5848	5944	6013	6018	6178
6202	6237	6650	6652	6658	6698
6792	6808	6884	6900	6944	6953
7044	7077	7386	7496	7569	7723
7807	7879	8118	8193	8232	8260
8361	8413	8603	8743	8760	8868
8917	8961	9171	9184	9244	9376
9644	9754	9769	9802	9810	9832
9905	10032	10090	10153	10240	
10490	10389	10761	10896	10915	
10949	10994	11261	11345	11474	
11515	11535	11539	11589	11602	
11646	11760	11764	11834	12080	
12172	12221	12260	12262	12509	
12512	12563	12575	12578	12669	
12978	13148	13185	13329	13385	
13396	13502	13566	13583	13819	
14037	14120	14405	14434	14700	
14899	15011	15022	15086	15144	
15213	15269	15540			

Serie	N.	Premio	Serie	N.	P.
15086	5	25000	8760	22	50
9174	7	500	7077	3	50
9171	24	250	12224	3	50
11261	14	100	9754	12	50
5005	21	100	15540	1	50
8260	8	100	11646	13	50
515	2	100	15540	12	50
2849	7	100	3577	11	50
5634	21	100	3577	20	50
8232	13	100	2849	22	50
12030	14	100	1130	22	50
2836	8	100	1516	24	50
5795	17	100	3391	14	50
1331	12	50	2849	19	50
2292	19	50	5072	13	50
7496	19	50	12509	14	50
12080	21	50	15213	9	50
11760	25	50	7496	10	50
260	13	50	12262	2	50
10949	15	50	3577	1	50
7496	6	50	691	18	50
8193	18	50	13396	7	50
10949	25	50			

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 184 Serie come sopra estratte, sono rimborsabili con L. 30.
Il rimborso si fa a datare dal 1 novembre 1885 alla cassa municipale.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il nuovo Ministero

La Gazz. Uffic. annunzia la costituzione del nuovo ministero Depretis.

Taiani surroga Pessina al ministero di grazia e giustizia; Depretis assume l'interim degli esteri. Gli altri rimangono.

Ecco il ministero d'estate; a novembre resisterà esso?

E già dicesi che durante le vacanze parlamentari il Depretis ten-

terà un nuovo rimaneggiamento del ministero!

I giornali di sinistra, compreso il *Diritto*, dicono che più scorretta soluzione non poteva trovarsi e che questo solo è certo che il governo continuerà nelle vie del trasformismo... fino a novembre.

Ancora Lopez

I giornali pubblicano conversazioni avute colla Agenoride, moglie del Governatore.

Essa smentisce i suoi amori col Lopez. A questo consegnò il denaro per ordine del marito, che tre mesi dopo, le diede la ricevuta.

Fino dal 1884 il Lopez le pagò abbondanti mensili (da 500 a 1000 lire); poi i mensili divennero sempre più scarsi e stentati.

Essa si recò spesso dal Lopez a minacciarlo.

Un giorno le disse: — dammi del denaro o ti denunzierò.

Egli le rispose: fallò pure; io andrò in galera, ma voi creperete di fame!

Una volta essa si arrabbiò tanto, che finì per bastonarlo.

Tuttavia non fece rivelazioni, se non dopo l'arresto. La Governatore crede che l'arresto sia venuto per opera di suo marito.

Il curioso è questo: che la Governatore parla del Lopez come di un ladro; che si chiama *creditrice* del denaro affidatogli.

La questura la lascia, per ora dire e fare; essa canta a meraviglia.

Minime ?!!

Taiani, avendo prestato giuramento come ministro di grazia e giustizia, nè prenderà possesso domani.

Il primo atto di Taiani, sarà l'abolizione del decreto che istituì la Commissione consultiva per la promozione e i traslocchi dei magistrati. Saranno pure rinviati alle rispettive residenze i magistrati provvisoriamente applicati al ministero.

Ieri ha cessato le sue pubblicazioni l'italianofobo *Journal de Rome*. Il cardinale Pitra, che teneva in vita questo giornale, ha promesso di farlo resistere nell'atto di sommissione al papa.

Riparasi dei nuovi segretari generali: Righi alla giustizia, Boselli alle finanze, Malvano agli esteri.

Si ritiene che verrà prossimamente pubblicato il decreto di chiusura della sessione parlamentare. Sono però le solite chiacchiere; il decreto non si pubblicherà che a tardo autunno.

Affermasi a Parigi che, col pretesto di un cambiamento di guarnigione, la divisione detta finora « di riserva pel Tonchino, » accampata al Pas des Lanciers fra Tolone e Marsiglia, comandata dal generale Coiffé, andrà a Tunisi, ove sarà seguita da altre truppe.

Una volta riunita una forza sufficiente si accoglierà un'occasione preparata per effettuare l'invasione della Tripolitania facilissima dalla parte di terra.

Assicurasi che il governo francese si sia già inteso in proposito con il nuovo Gabinetto inglese.

(Nostri dispacci)

Roma, 4, ore 9.15 ant.

Malvano, segretario di Mancini, assume oggi la reggenza del ministero degli esteri; ciò conferma si seguirà identica politica.

— Producesse impressione l'aver il *Journal de Rome* sospese le pubblicazioni per ordine del Papa. Lo si ritiene un sintomo di conciliazione.

Brescia, 1^o, ore 8 ant.

Ecco l'esito definitivo delle elezioni comunali; riuscirono tutti i liberali; nessun clerico-moderato. L'ultimo dei liberali ebbe voti 166 più del primo della lista avversaria.

Conosciuto l'esito ebbe luogo imponente dimostrazione a Zanardelli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Lione, 30. — Si venne ad un compromesso fra fabbricanti e operai. Una commissione mista studierà il rialzo graduale delle tariffe. È probabile che lo sciopero si eviterà.

Simala, 30. — Il governo non ha alcuna informazione sulla ribellione di Ishak Khan governatore afgano del Turkestan contro l'Emiro.

Brunswick, 30. — Venne aperta la Dieta. Il ministro Goertz dichiarò che il Governo convocò la Dieta per farle delle comunicazioni importanti circa la questione della successione ducale. Le comunicazioni essendo la maggior parte di carattere, almeno per ora, confidenziale, il governo propone la deliberazione a porte chiuse. La Dieta approva.

Parigi, 30. — Camera — Il ministro presenta un progetto che impone il 50 0/0 sui prodotti della Rumania. Approvansi i bilanci dell'istruzione e dell'Algeria. Si discute il bilancio dei culti. Dietro domanda di Goblet, si ristabilisce con 219 voti contro 210 il credito di un milione per canonici, che la commissione aveva soppresso. Il seguito giovedì.

Vienna, 30. — Il *Tagblatt* ha da Brunswick: La dieta ha approvato la dichiarazione redatta ieri dalla commissione della Dieta. Le odierne comunicazioni del ministero e l'odierna deliberazione della Dieta non avrebbero relazione colla formazione del futuro governo, ma concernerebbero soltanto gli affari aventi rapporto colla proposta della Prussia. Frattanto la pretesa del duca di Cumberland sembra definitivamente scartata.

Il cholera

Madrid, 30. — Ieri qui cinque casi e un decesso. Nelle provincie casi 1229 e 600 decessi, di cui 301 nella provincia di Valenza.

Francia e China

Shanghai, 30. — Patenotre è partito per Pechino per prendere la direzione della legazione.

Gli inglesi in Egitto

Woolwick, 30. — Due milioni di cartucce furono spedite in Egitto. L'invio sarebbe destinato per la progettata rioccupazione di Dongola.

Londra, 30. — Dicesi che il governo domandò a Wolsely di fare un'inchiesta sulla morte di Pain.

Londra, 30. — Gladstone scrisse al comitato degli elettori liberali di Merthion. Lo ringrazia della sua benevolenza durante la cessata amministrazione. Dichiarò che darà il suo appoggio e assistenza al nuovo gabinetto. Si adopererà ad assicurare nell'avvenire l'unione efficace dei liberali. Stuart Wortley fu nominato sottosegretario dell'interno; Garst Sollicitor generale.

Londra, 30. — La *Sanit James Gazette* crede infondata la voce che il governo intende di rioccupare Dongola. La stagione non è favorevole per spedirvi soldati inglesi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

DICHIARAZIONE

In un diverbio successo il 29 giugno p. p. davanti al Caffè del Genio fra il sottoscritto ed il Gabriele Barzilai fu per isbaglio pronunciato relativamente a un affare il nome di Gio. Batta Cimegotto, mentre per l'affare in contestazione trattavasi di certo Luigi Nosadini e non di Gio. Batta Cimegotto.

Padova 1 luglio 1885.

Ferdinando De Vanzo

Città di Maddaloni

[Provincia di Caserta]

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 1, 2, 3 e 4 Luglio 1885 a N. 500 Obbligazioni al portatore da L. 500 cadauna fruttanti L. 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino senza deduzione di spese o

tasse Comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le **Obbligazioni** si emettono con godimento dal 1 luglio 1885 al prezzo di L. 422.50 che si riducono a sole L. 417 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscrizione dal 1 al 4 luglio 1885
» 100.— al riparto
» 150.— al 25 luglio 1885
L. 122.50 al 10 agos. 1885
meno 5.50 interessi dal 1 luglio al 30 sett. 1885
» 117.— ———— 1885 chesi computano come contante.
Tot. L. 417.—

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50 pagando quindi sole L. 415.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse Comunali, sono garantiti con **delegazioni sull'introito dei Dazi**, e sulle rendite patrimoniali.

Queste entrate che per effetto della delegazione sono vincolate ed assegnate ai portatori delle **Obbligazioni superano del doppio** la somma necessaria per gli interessi e l'ammortamento delle **Obbligazioni** stesse.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che fino ad ora non ha avuto bisogno di valersi di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendo il primo requisito per l'impiego dei capitali, le **Obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni** già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro, tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il 5 1/2.

La **Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni 1, 2, 3 e 4 luglio in:

Maddaloni presso la Cassa Municipale.
Genova presso la Banca di Genova.
Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

Torino presso U. Geisser e C.
Napoli presso la Banca Napolitana.
Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

Bellinzona presso la Banca Cantonale Ticinese.

Padova presso i signori Carlo Vason, Giovanni Graesan, A. Basevi.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianzeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA

o costipazione, o stipsi, un dei più frequenti disturbi morbosi dell'umanità;
uno dei disturbi, anche dei più gravi, per le sue pericolose conseguenze sull'organismo;
causa di mancanza d'appetito, di nausea e vomiti, di difficili digestioni, bocca ed alto cattivo;
causa di varicosità ed emorragie dei vasi del retto, di palpitazioni di cuore, di emorroidi;
causa di meteorismo, di senso di peso al ventre, di dolori colici, d'ingorghi al fegato ed alla milza;
causa di ambascia di respiro di vertigini, di cefalee, di inesplicabili dolori di testa;
causa di debolezza della vista e dell'udito, di freddo e formicolio alle estremità di nevralgie o paresti alle gambe;
causa infine di stanchezza generale del corpo, di abbattimento morale, di melanconici stupidi ed iracundi pensieri di noia della vita. Guarisce coll'uso delle

PILLOLE DI GELSO

della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI di Milano, Corso Vitt. Eman. 2.

Si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Prezzo L. UNA la scatola.

A V V I S O

La ditta Guerrana si pregia avvisare la distinta sua clientela che avendo ultimato il restauro dell'antico suo negozio, angolo piazza Garibaldi N. 1117, riforniva anche la sua cantina di scelti vini Toscani ad uso di famiglia che per qualità e prezzi non temono la concorrenza:

FIASCO vino nuovo di Litri 2 1/2 circa, marca gialla a L. 1,40
" " " " " " " " bleu " 1,80
" " " " " " " " verde " 2,50
" " " " " " " " Rufina " 3,50

VIGLIETTI DA VISITA a L. 1.50

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Sicilia 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

RACCOMANDIAMO

Nelle Sordità e malattie d'orecchio è molto indicato l'olio acustico di Giava del dott. Stuart di Londra, quale rimedio pronto e sicuro anche nelle sordità di vecchia data L. 8 50 al flacon franco di porto. (vedi sotto).

Le Tossi Etisie asma bronchiti, catarro sono da prima mitigate, quindi perfettamente guarite dalle pillole di catramina del dott. Perigord che diedero splendidi risultati anche nelle malattie di petto e polmoni dichiarate prima incurabili L. 2 50 la scatola più 50 centesimi se per pacco postale. 4 scatole L. 9 50 franchi di porto. (vedi sotto).

Nell' Epilessia isterismo, nevrosi, emicrania sono prescritte le pillole di Peonia Americana Silvestre del dott. Green, quali potenti tonici nervini e calmanti. L. 4 00 al flacon più 50 centesimi se per pacco postale. 3 flacon L. 11 franchi di porto. (vedi sotto).

La Spermatorrea impotenza fiori bianchi cronici gocciolate militare debolezza generale e di cervello, polluzioni, e gran perdita di memoria. Si curano perfettamente senza disturbi con i globuli ricostituenti coco feso parziali del D. Taylor. Sono assai raccomandate da celebrità mediche L. 8 00 al grosso flacon più 50 centesimi se per pacco postale, 2 flacon L. 15 50 franchi di porto.

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. Farmacisti in Milano, via Morforte, N. 6 che richiesti spediscono gratis gli opuscoli che trattano particolarmente di tutte le sopradette malattie.

Deposito in tutte le prime farmacie del mondo — In Padova farmacia Poli.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione del Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

Acqua Solforosa Raineriana

ALLA COSTA DI ARQUA'

(Anno 59 d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di un'efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico-glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura, **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

Medaglia d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO POGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustrate, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**